

Scene comiche

12 testi

Una scena comica poggia su un malinteso che il pubblico vede e i personaggi no. Tutto qui. Il resto, le porte che sbattono e le smorfie, sono decorazioni che si aggiungono quando il malinteso non regge.

1. L'esistenzialista acquatico (2 min)
2. La prenotazione (3 min)
3. Il vicino (2 min)
4. Il colloquio (3 min)
5. Gli invitati (4 min)
6. La cena (2 min)
7. La coabitazione (2 min)
8. Il conto (1 min)
9. La prova (4 min)
10. Il regalo (2 min)
11. La foto di gruppo (3 min)
12. Il car sharing (4 min)

L'esistenzialista acquatico

Commedia · Scena a due · 2 min · Ruolo femminile · Giovane adulto · Principiante

(Sam entra, con aria grave. Léa alza appena lo sguardo.)

SAM

Dobbiamo parlare. È una cosa seria.

LÉA

Oh no. Stai per dirmi che hai adottato di nuovo qualcosa.

SAM

... Come fai a saperlo?

LÉA

Sam. L'ultima volta era una tartaruga. Prima, un ukulele. Prima ancora, «una passione per il teatro».

SAM

Quella me la tengo. E anzi c'entra: si chiama Hamlet.

LÉA

Hai chiamato una tartaruga Hamlet?

SAM

È un pesce. E sembra già dubitare di tutto.

(Una pausa.)

LÉA

Va bene. Dove dorme, il tuo esistenzialista acquatico?

La prenotazione

Commedia · Scena a due · 3 min · Ruolo femminile · Adulto · Principiante

(Un ristorante. L'addetto consulta uno schermo con la gravità di un chirurgo.)

HÔTE

Ha prenotato?

CLIENTE

Sì. A nome Marchand. Due persone, alle otto.

HÔTE

Non ho nessun Marchand. Ho un Marchal. Un Marchais. Un... Marcoso.

CLIENTE

Allora forse è Marcoso. Ho un cognome con varianti.

HÔTE

Marcoso era ieri.

CLIENTE

Ieri non avevo fame. È tutto il problema di Marcoso: sbaglia i tempi.

(Digita.)

HÔTE

Posso segnlarla tra tre settimane.

CLIENTE

Tre settimane? Il mio ospite, lì, ha già cominciato a invecchiare sulla panca.

HÔTE

Il signore in blu? È nostro. Aspetta una certa Marchand da venti minuti.

CLIENTE

...La Marchand sono io.

HÔTE

Ah. Vede. Alla fine si sistema tutto.

CLIENTE

Stava per rimandarmi tra tre settimane per qualcuno che mi aspetta a sei metri.

HÔTE

La pazienza, signora, fa parte del menù.

Il vicino

Commedia · Scena a due · 2 min · Senza marca di genere · Adulto · Principiante

(Un pianerottolo. Hanno suonato. MOI apre; il vicino tiene una pianta in vaso.)

VOISIN

Buongiorno. È per il rumore.

MOI

Non ho fatto rumore.

VOISIN

Appunto. È sospetto. Da tre giorni, niente. Sono tutti preoccupati.

MOI

Vi preoccupate perché sono... silenzioso?

VOISIN

Ci eravamo abituati. Metteva musica alle sei. Era il nostro orologio.

MOI

Ero in vacanza.

VOISIN

Senza avvisare il condominio?

(Le porge la pianta.)

VOISIN

Tenga. Gliel'abbiamo annaffiata. Rimetta un po' di vita, per favore. Il silenzio, qui, mette angoscia.

Il colloquio

Commedia · Scena a due · 3 min · Ruolo maschile · Giovane adulto · Principiante

(Un ufficio. Il selezionatore legge un CV al contrario, senza accorgersene.)

RECRUTEUR

Mi parli del suo più grande difetto.

CANDIDAT

Sono perfezionista.

RECRUTEUR

Lo dicono tutti.

CANDIDAT

Appunto, e nessuno lo pensa davvero. A me toglie il sonno. È un difetto vero, non un difetto da brochure.

(Annota.)

RECRUTEUR

Interessante. E il suo più grande pregio?

CANDIDAT

L'onestà.

RECRUTEUR

Quindi mi dice onestamente di essere onesto.

CANDIDAT

Se mentissi, comincerei proprio da lì, sì.

(Il selezionatore finalmente gira il CV per il verso giusto.)

RECRUTEUR

Ah. Ha molta più esperienza per il verso giusto.

CANDIDAT

Capita spesso alle persone, per il verso giusto.

RECRUTEUR

Perché vuole questo posto?

CANDIDAT

Onestamente?

RECRUTEUR

Abbiamo stabilito che è il suo marchio di fabbrica.

CANDIDAT

Perché ho un affitto, e la vostra macchina del caffè è, a quanto pare, la migliore del piano.

(Una pausa.)

RECRUTEUR

È la prima risposta vera della giornata. Comincia lunedì.

Gli invitati

Commedia · Scena a due · 4 min · Ruolo maschile · Adulto · Intermedio

(Una tavola apparecchiata per dodici. È arrivata una sola persona.)

HÔTE

È il primo.

CONVIVE

Sono l'unico.

HÔTE

No, no. Gli altri arrivano. Ho messo dodici piatti.

CONVIVE

Da quanto tempo mette dodici piatti?

HÔTE

Dal 2011.

CONVIVE

E quanti sono venuti, dal 2011?

HÔTE

Lei.

(Una pausa. L'ospite riempie di vino undici bicchieri vuoti.)

CONVIVE

Perché riempie i bicchieri vuoti?

HÔTE

Perché si sentano attesi. Un bicchiere vuoto che si ignora è triste. Un bicchiere vuoto che si riempie è speranza.

CONVIVE

Parla con i bicchieri.

HÔTE

Rispondono meno della gente, ma disdicono anche meno.

CONVIVE

Non ha mai pensato di mettere un solo piatto?

HÔTE

Sì. Una volta. Ho avuto così paura che ho rimesso gli altri undici in un

minuto.

(Assaggia il piatto, fa una smorfia, sorride lo stesso.)

HÔTE

L'arrosto è perfetto. È la maledizione dei grandi arrosti: non aspettano nessuno.

CONVIVE

Posso restare, sa. Tutta la sera.

HÔTE

...Lo farebbe?

CONVIVE

A una condizione. Sparecchiamo dieci coperti. Teniamo il suo e il mio. E riempiamo i nostri bicchieri.

(Una lunga pausa.)

HÔTE

Va bene. Ma ne teniamo un terzo. Per l'idea che qualcuno, un giorno, suonerà durante il dolce.

(Brindano. Il terzo bicchiere aspetta, pieno.)

La cena

Commedia · Scena a 5 · 2 min · Ruolo maschile · Adulto · Principiante

(Suonano. Léo apre, in preda al panico, uno strofinaccio sulla spalla.)

LÉO

Siete... in anticipo. Di tre ore.

SLIMANE

Avevi detto alle sette.

LÉO

Avevo detto alle sette perché arrivaste alle dieci. Mi conoscete!

FANNY

Io ho portato il dolce. Anzi, l'idea di un dolce.

GABY

Chi è il signore che dorme già sul divano?

LÉO

... Quale signore?

ROSE

Quello con il tuo maglione. E il tuo bicchiere. E, credo, le tue chiavi.

LÉO

Ah. Lui. È... un amico. Molto caro. Di cui ignoro completamente il nome.

SLIMANE

Léo. Hai invitato uno sconosciuto alla tua festa?

LÉO

Tecnicamente, mi ha invitato lui. A casa mia. Sedetevi, ci penso io.

FANNY

Venti euro che ce ne andiamo senza mangiare.

GABY

Ci sto.

La coabitazione

Commedia · Scena a 3 · 2 min · Senza marca di genere · Giovane adulto · Principiante

(Una tabella dei turni di pulizia copre tutto il frigo.)

BASILE

Nuovo regolamento. Ho fatto una tabella. Coi colori.

JO

Basile, ci sono più colonne che piatti in questa cucina.

NOUR

Io sono in viola. Perché sono in viola?

BASILE

Il viola è «responsabile dell'armonia generale».

NOUR

Quindi non faccio niente, ma se va male è colpa mia?

JO

Benvenuta nel management, Nour.

BASILE

La tabella è chiarissima. Casella 4B: «Chi ha lasciato che lo yogurt diventasse una civiltà?»

JO

... Mi dichiaro colpevole per la civiltà. Ma era pacifica.

NOUR

Non possiamo lavare i piatti a turno, come esseri umani?

(Una pausa.)

BASILE

... A quello non avevo pensato. Ma non ha un colore.

Il conto

Commedia · Scena a 3 · 1 min · Ruolo maschile · Giovane adulto · Principiante

(Fine del pasto. Il cameriere ha lasciato un solo conto.)

KARL

Allora, dividiamo in tre? Semplice.

INÈS

Solo che io ho preso un'insalata. Tu, Karl, hai preso... il menù.

KARL

Ho assaggiato. Assaggiare non è mangiare.

TOM

Hai «assaggiato» tre dolci, Karl.

KARL

Controllo qualità. In fondo vi rendo un servizio.

INÈS

Quindi vuoi che ti paghiamo per aver mangiato i nostri dolci.

KARL

«Pagare» è una parola grossa. Diciamo: riconoscere.

TOM

Cameriere! Tre conti. E una medaglia per il signore.

La prova

Commedia · Scena a 4 · 4 min · Ruolo maschile · Adulto · Intermedio

(Una prova. Il regista si strappa i capelli.)

RÉGIS

Da capo. Scena del veleno. Nina, entri, vedi il corpo, urli.

NINA

Urlo dentro di me. È una scelta.

RÉGIS

Il pubblico non sente il tuo interno, Nina.

BÉBERT

Io, una domanda: sono il morto. Respiro o no?

RÉGIS

Sei morto, Bébert. I morti non respirano.

BÉBERT

Sì, ma l'ultima volta ho trattenuto il fiato e sono svenuto davvero. Almeno era realistico.

CLÉMENCE

E il mio costume? Mi hanno vestita da vedova, ma faccio la sorella.

RÉGIS

La vedova è malata. Stasera sei tu la vedova.

CLÉMENCE

Quindi piango un marito che non ho provato?

RÉGIS

Piangi e basta! Si piange benissimo per degli sconosciuti, chiedi ai funerali.

NINA

Sta crollando. Adoro quando crolla, diventa sincero.

RÉGIS

Non sto crollando! Io... dirigo. Con passione. Da capo. Bébert, muori. Nina, urla. Clémence, piangi. E per pietà, che qualcuno, stasera, finga di crederci.

(Tutti si bloccano, concentratissimi. Bébert alza la mano.)

BÉBERT

... Faccio un ultimo respiro prima, o no?

Il regalo

Commedia · Scena a due · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Principiante

(Léa scarta un pacco. Sam osserva, un po' troppo rilassato.)

LÉA

Oh, un vaso. È...

(Si ferma.)

LÉA

Sam. Questo vaso. Ha una piccola scheggiatura, lì, alla base.

SAM

Tutti i vasi hanno una scheggiatura. È la vita di un vaso.

LÉA

No. QUESTA scheggiatura. L'ho fatta io. Regalandotelo. Al tuo compleanno. Due anni fa.

SAM

...Quindi lo riconosci. Assurdo come gira, un bel regalo.

LÉA

Mi stai ri-regalando il mio stesso vaso.

SAM

Te lo restituisco a pieno valore affettivo. Ci ho pure rimesso la carta. La carta è in omaggio.

(Una pausa.)

LÉA

L'anno prossimo ti ri-regalo la carta.

La foto di gruppo

Commedia · Scena a 4 · 3 min · Senza marca di genere · Adolescente · Principiante

(Quattro persone strette davanti a una parete. Il fotografo indietreggia, un occhio chiuso.)

LE PHOTOGRAPHE

Perfetto, fermi così. Nonno, lei è proprio dietro il vaso.

PAPI

Sono SEMPRE dietro il vaso. Dal 1998 sono dietro il vaso.

RIM

Théo ha chiuso gli occhi. Théo chiude sempre gli occhi.

THÉO

Non li chiudo, sbatto le palpebre. È un riflesso, non un'opinione.

LE PHOTOGRAPHE

Rifacciamo. Uno, due...

PAPI

Aspettate, ho un capello ribelle.

(Una pausa.)

PAPI

No. Falso allarme. Era il vento.

RIM

Non c'è vento. Siamo dentro.

LE PHOTOGRAPHE

Uno, due, sorriso!

(Flash. Si sono mossi tutti. Il vaso, invece, è perfetto.)

THÉO

Teniamo questa. Sembriamo veri.

PAPI

Sembriamo una famiglia che prova a fare una foto. È già un miracolo.

Il car sharing

Commedia · Scena a due · 4 min · Ruolo femminile · Adulto · Intermedio

(Un'auto, l'autostrada. Nadia guida. Bruno, sul sedile del passeggero, cerca un argomento.)

BRUNO

Allora... quattrocento chilometri. Che bello. Tutto il tempo per conoscerci.

NADIA

Sì. Solo che non parlo molto mentre guido. Mi concentro.

BRUNO

Certo, certo.

(Una pausa.)

BRUNO

Posso parlare io per due, se ti aiuta a concentrarti.

NADIA

...Non aiuta, veramente.

(Silenzio. Bruno tamburella sulle ginocchia.)

BRUNO

Che musica ascolti?

NADIA

Il silenzio. Ascolto tanto silenzio.

BRUNO

Ah, anch'io lo adoro!

(Una pausa.)

BRUNO

Cioè, non quattrocento chilometri, ma un po'.

(Nadia accende la radio. Una canzone che Bruno sa a memoria.)

(Canticchia senza volerlo.)

BRUNO

...scusa.

(Una pausa.)

NADIA

No, dai. Quella, in via eccezionale, puoi.

Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a contact@acto.re.